

## LA CITTÀ

# Salute mentale: «Con lavoro e casa migliorano gli esiti delle cure»

## L'impegno di Cascina Clarabella e i dati Ats: aumentano le diagnosi, ma crollano i ricoveri

### Sanità

Anna Della Moretta

a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ L'aumento del numero di persone con disagio psichiatrico, passato dal 7,7% della popolazione assistita del 2015 all'8,4% dello scorso anno (101.202 casi nel territorio di Ats Brescia), è certamente legato al progressivo invecchiamento della popolazione e all'affinata capacità diagnostica, soprattutto in ambito pediatrico ed adolescenziale. Ma non solo. «La crisi economica, che ha generato disoccupazione ed incertezza in una società sempre più esigente, è di certo una delle ragioni causa del disagio. Ed una società che genera disagio, deve imparare e prendersi cura proprio del disagio che genera: a quarant'anni dalla legge 180 di chiusura degli ospedali psichiatrici, c'è ancora molto da fare, ma nelle idee di Basaglia è tracciato un percorso», ha detto Roberto Camarlinghi, direttore della rivista Animazione sociale

che, insieme al Consorzio Cascina Clarabella ha promosso il convegno nazionale - già cinquecento le iscrizioni da tutto il Paese, e non solo - dal titolo: «L'impossibile può diventare possibile: territori ancora capaci di inclusione sociale» in programma dal 10 al 13 ad Iseo.

**Alla fine dell'Ottocento.** Parlare del convegno, ieri nella sede di Ats Brescia, è stata anche, e soprattutto, occasione per tracciare un bilancio di quarant'anni di lavoro dopo l'approvazione, il 13 maggio 1978, della legge 180 - per l'Organizzazione mondiale della Sanità, «uno dei meriti di civiltà del nostro Paese» -, ripercorrendo - come ha fatto Carmelo Scarcella, direttore generale Ats Brescia, anche la storia della struttura di viale Duca Degli Abruzzi. Non un semplice contenitore, ma una modalità di dare risposte di salute e di vita a persone ritenute «alienate». Molte delle quali, all'interno dei diversi padiglioni,

**A quarant'anni dalla Basaglia, il ruolo di privato e pubblico per un disagio passato dal 7,7 all'8,4% in tre anni**

hanno trascorso un'intera esistenza.

**Gli «alienati».** Scarcella ha ricordato, ad esempio, che la costruzione di un manicomio provinciale è stata decisa il 30 aprile 1889 dal Consiglio provinciale di Brescia. «Il manicomio venne inaugurato nel 1894... un progetto inizialmente dimensionato per contenere fino a 550-600 pazienti, stima che al tempo dello studio preliminare sembrava ottimale poiché i ricoverati al 1889 erano 340, ma già nel 1903, gli "alienati" erano 552 a causa dell'insorgere di malattie quali la pellagra e l'alcolismo». Il manicomio provinciale cessa la sua attività nel 1981, a seguito dell'entrata in vigore della legge 180. «Una chiusura sulla carta - ha aggiunto Scarcella, affiancato da Annamaria Indelicato, direttore sociosanitario di Ats - anche se, in realtà, il superamento dell'ospedale è avvenuto solo alla fine del secolo scorso.

Molte persone si trovano tuttora all'interno delle mura dell'ex ospedale, nella Residenza sanitaria per disabili che abbiamo intitolato a «Giuseppe Seppilli», primo direttore dell'ospedale».

**Quali patologie.** Nel merito della situazione attuale, che è passata «dalle mura alla cura», da un'analisi delle patologie identificate nel 2017, la categoria più nu-



Simboli. Il cavallo blu di cartapesta costruito nel '73 dagli ospiti del manicomio di Trieste coi desideri di ciascuno

### LA SCHEDE

**Convegno nazionale.** Dal 10 al 13 maggio ad Iseo si svolgerà il convegno nazionale «L'impossibile può diventare possibile - Territori ancora capaci di inclusione» promosso dal Consorzio Cascina Clarabella e da Rivista Animazione sociale. I lavori inizieranno giovedì alle 9 nell'Aula Magna dell'Istituto Antonietti, in via Paolo VI, 3.

**Cascina Clarabella.** È un consorzio che raggruppa cooperative sociali che si occupano di disabilità psichica e fisica. Le cooperative di tipo A svolgono attività socio-sanitarie: le tipo B attività produttive, con posti di lavoro per persone svantaggiate. Attivi 80 programmi di residenzialità, 50 percorsi di budget di salute, 16 tirocini e 64 inserimenti lavorativi.

merosa riguarda gli «altri consumatori», ovvero persone con almeno due prescrizioni di farmaci, o ambulatoriali, ma privi di una precisa diagnosi, seguite da «disturbi dell'umore» e da «disturbi nevrotici legati a stress e somatoformi (i disturbi somatoformi sono disturbi psichici caratterizzati dalla presenza di sintomi fisici che inducono a pensare a malattie di natura somatica». Ancora, in linea con l'andamento generale, «nel periodo 2000-2017 c'è stata una diminuzione dei ricoveri per patologie psichiatriche e una sostanziale stabilità di accesso al pronto soccorso». Per contro, dal 2011 al 2017 «si registra un aumento del 40% di uso di farmaci antipsicotici».

**Il lavoro di Clarabella.** In questo contesto, variegato e non univoco, si inserisce il lavoro della Cascina Clarabella. «Trent'anni fa abbiamo voluto creare qualcosa di alternativo, che contemplasse l'inserimento lavorativo

delle persone sofferenti, convinti che, in salute mentale, il lavoro di cura consista innanzitutto nella salvaguardia dei diritti delle persone» ha detto Andrea Materzanini, direttore del Dipartimento Salute Mentale di Iseo, parte dell'Asst Franciacorta. Con lui, anche Mauro Borelli, direttore generale della stessa Asst e Claudio Vavassori, presidente di Cascina Clarabella, consorzio di cooperative sociali.

Materzanini ha ricordato che, il suo e il loro, «è un punto di vista non così condiviso nello spirito della psichiatria mondiale, che preferisce inquadrare la cura in categorie strettamente biomediche. Tuttavia, il nostro non è un punto di vista ideologico, ma con solide basi scientifiche».

Con un obiettivo, come ha concluso Vavassori: «Lavoriamo con le persone non per tenerle occupate, ma per stare sul mercato, riconoscendone la dignità e un ruolo attivo nella società». //

### CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

## Lavorare nelle scuole e creare video

■ Due proposte formative dal Csv: costruire una collaborazione con le scuole e ciak si gira... creare video.

Proseguono le opportunità formative promosse dal Centro Servizi Volontariato per qualificare l'attività dei volontari bresciani. Segnaliamo in particolare due proposte formative: «Costruire una collaborazione con le scuole» e «Ciak si gira... creare video con smartphone e tablet».

La prima proposta intende fornire ai volontari delle associazioni strumenti e metodi per progettare e attuare interventi di promozione del volontariato indirizzati ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie. Durante il percorso sarà utilizzata una metodologia attiva, in cui lezioni frontali



si alterneranno a discussioni di casi portati dai partecipanti. Il corso permetterà ai volontari di imparare a progettare e realizzare l'intervento di promozione nelle scuole; acquisire informazioni sul profilo psicologico dei bambini e degli adolescenti; acquisire competenze utili alle attività di promozione; imparare tecniche di conduzione dei gruppi-classe e utilizzare strumenti multimediali a supporto delle attività animate. Il corso si terrà nelle seguenti serate: 17, 24, 31 maggio, 7 giugno 2018 dalle 18.30 alle 21.

La seconda proposta, «Ciak si gira», si propone di fornire alle associazioni alcune risorse utili alla produzione, al montaggio e alla pubblicazione di video realizzati con i propri smartphone o tablet. Ogni incontro è strutturato in una sessione teorica e una parte pratica. Il corso permetterà ai partecipanti di sperimentare le nozioni acquisite realizzando un piccolo montaggio. Tra i temi che saranno trattati: organizzare il contenuto del video, lo stile nar-

rativo, tecniche di montaggio video; registrare il video dalla scena statica alla scena in movimento; strumenti per il montaggio video; sincronizzare audio e video e pubblicazione del video. Le lezioni si terranno nel mese di giugno: 6, 13, 20, 27 dalle 18.30 alle 21. Docente sarà Giampietro Moraschetti, webmaster, grafico e formatore.

Entrambi i corsi si terranno nella sede del Csv e prevedono sia le lezioni in aula sia Fad (Formazione a Distanza), una tipologia di formazione erogata tramite la tecnologia informatica: i corsisti disporranno di risorse, materiali informativi/formativi (guide e questionari), forum di discussione e potranno dialogare con il docente attraverso il sito dedicato alla formazione (csv.spaziofad.org).

Per partecipare ai corsi è necessario iscriversi online sul portale [www.csvlombardia.it/brescia](http://www.csvlombardia.it/brescia). Per ulteriori dettagli contattare Veronica Sbaraini presso gli uffici CSV tel. 0302284900. //

ANNA TOMASONI

**COMPRO ANTICHITÀ**

**Mobili** **Marmi**  
**Quadri** **Oggetti**

La rocca  
L'antichità

Piazza Rocca, 25 Sabbio Chiese (BS)  
CELL. 335.273555 - TEL. 0365.85038

## PERCORSI CURIOSI NEL BRESCIANO



*Itinerari insoliti,  
adatti a tutti,  
tra valli e colline*

**2° Volume  
Val Trompia,  
Val Sabbia e Garda**

In edicola a €8,80\* con il

**GIORNALE  
DI BRESCIA**

\* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare il volume in edicola esibendo la propria copia del quotidiano.